



# ORE12

**martedì 17 maggio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 111 - € 0,50 - www.ore12.net**

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita. Nel 2022 (+2,4%) e nel 2023 (+1,9%)

## Marcia indietro Italia

La commissione europea ha nettamente rivisto al ribasso le previsioni di crescita economica di Italia e eurozona. Ora su quest'anno l'esecutivo comunitario pronostica una crescita del Pil della penisola del 2,4%, cui dovrebbe seguire un più 1,9% nel 2023. Nelle stime

dello scorso autunno indicava più 4,3% nel 2022 e più 2,3% nel 2023. Per l'area euro ora indica più 2,7% nel 2022 e più 2,3% nel 2023, a fronte dei precedenti +4,3% e +2,4%. Contestualmente, nelle previsioni economiche di primavera, la Commissione ha nettamente rivi-

sto al rialzo le attese di inflazione. Nelle previsioni di primavera Bruxelles segnala che "la maggior parte della crescita dell'Italia" per il 2022 è "attribuibile a un effetto di trascinamento" legato alla "rapida ripresa" registrata nel 2021.

*Servizio all'interno*



## Cashback e lotteria degli scontrini, che flop!

*Le due misure non hanno prodotto apprezzabili risultati nella lotta all'evasione fiscale. Il report della Cgia di Mestre*

Secondo i proponenti il cashback e la lotteria degli scontrini dovevano dare un colpo letale all'evasione o, quantomeno, ridurre drasticamente quella da omessa fatturazione che, in rapporto a quella totale, ha un'incidenza importante. Ricordiamo che, secondo il MEF, in Italia l'evasione fiscale complessiva ammonterebbe a 105 miliardi di euro all'anno. Entrambe le misure, purtroppo, sono state un flop, non hanno funzionato. O meglio, non hanno prodotto i risultati sperati. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Il cashback, ad esempio, è stato addirittura "archiviato" dal governo Draghi che, a partire dal giugno 2021, ne ha sospeso l'applicazione. In primis perché non è emersa una evidente relazione causale tra gli incentivi previsti dal ca-



shback e la diminuzione dell'evasione fiscale; in secundis perché il costo della misura, pari a 4,75 miliardi di euro, appare nettamente superiore alle potenzialità di recupero dell'evasione.

*Servizio all'interno*

## Report mensile della Banca d'Italia Debito pubblico, nuovo record con 2,755,4 mld



Nuovi massimi storici per il debito pubblico italiano. Nel mese di marzo il debito delle amministrazioni pubbliche è cresciuto di 18,9 miliardi di euro rispetto al mese precedente, raggiungendo quota 2.755,4 miliardi. "L'aumento è dovuto al fabbisogno (22,8 miliardi), che ha più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (6,4 miliardi, a 95,6); l'effetto complessivo di scarti e premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio ha incrementato il debito per 2,4 miliardi", spiega Bankitalia che ha presentato il consueto aggiornamento mensile della pubblicazione statistica "Finanza pubblica: fabbisogno e debito".

*Servizio all'interno*

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## la guerra di Putin

# Ucraina, la Vicepremier Vershchuck ha una sola richiesta per l'Occidente: "Portare più armi a Kiev"

Una sola richiesta arriva dalla vicepremier ucraina Iryna Vershchuck: portare più armi a Kiev per sconfiggere le truppe russe. Non è possibile seguire altre strade per il momento, né attraverso la politica e la diplomazia né attraverso un cessate il fuoco, dice Vershchuck intervistata dall'inviato di Sky TG24 in Ucraina, Jacopo Arbarello. Se la via della diplomazia non è un'opzione perché il presidente russo Vladimir Putin "vuole la distruzione dell'Ucraina", quella del cessate il fuoco non lo è perché "è impossibile da realizzare". Non lo sarà, dice Vershchuck, fino a quando "le armi e i soldati nemici rimangono sul territorio ucraino". Secondo la vicepremier ucraina le condizioni per una tregua militare non possono essere realizzate perché, realisticamente, non si può "garantire che tutte le parti sul fronte, contemporaneamente e ovun-



que, mettano giù le armi". Meglio rimanere realisti e pensare soltanto alla fornitura di aiuti militari. "Non c'è bisogno di parlare di cose irrealistiche. Parliamo invece delle armi, qui e adesso. Nelle nostre mani, nelle mani dei nostri soldati, date dalla Nato e da altri Paesi. Questo è realismo, di questo dobbiamo parlare", dice Vershchuck. Sabato 14 maggio la band ucrain kalush Orchestra ha vinto l'Eurovision Song Contest 2022, dove ha

portato 'Stefania', brano inizialmente dedicato alla madre del frontman e poi diventato inno e appello alla pace nel Paese. La vittoria, sottolinea Vershchuck, per l'Ucraina è "simbolica e collettiva". Alla fine dell'esibizione nella serata finale il gruppo ha lanciato un appello in diretta tv. "Per favore, salvate Mariupol, salvate Azovstal ora!", hanno chiesto i sei musicisti. La città di Mariupol e il suo impianto siderurgico sono da mesi tra le zone più calde del conflitto, costantemente sotto attacco russo. Proprio negli ultimi giorni il governo di Kiev ha accusato Mosca di aver utilizzato, in violazione del diritto internazionale, armi al fosforo per colpire l'acciaieria. La situazione continua a essere grave, per questo Vershchuck dice di essere "veramente contenta che l'appello per salvare Azovstal sia stato sentito da tanti milioni di persone".

# Embargo del petrolio russo, l'Ue non trova l'accordo. Borrell: "Non lo assicuro"

"Faremo il massimo per sbloccare la situazione, ma non posso garantire che si arrivi ad un accordo perché le posizioni sono abbastanza forti: il mio ruolo non è di assegnare le colpe a qualcuno ma di costruire il consenso".

Lo ha detto l'Alto rappresentante per la politica estera Ue Josep Borrell rispondendo ad una domanda sull'embargo al petrolio nel nuovo pacchetto di sanzioni Ue. Poi le tensioni: "L'Ue è tenuta in ostaggio da uno Stato membro che non ci aiuta a trovare una soluzione" sull'embargo al petrolio.

Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri lituano, Gabrielius Landsbergis, al suo arrivo alla riunione dei ministri degli Esteri Ue a Bruxelles.

"Penso che la Commissione abbiamo davvero offerto



delle soluzioni che a noi sembravano troppo allentate.

Stiamo parlando di un embargo al petrolio che inizierebbe dal 31 dicembre 2024, dando quasi due anni e mezzo di tempo per riuscirci.

Penso che tutti si aspettassero che sarebbe stato sufficiente", ha spiegato. "E non so spiegare perché non lo sia", ha aggiunto il capo della diplomazia lituana.

# La Finlandia annuncia ufficialmente la richiesta di adesione alla Nato

Domenica 15 maggio, il presidente della Repubblica e il Comitato ministeriale per la politica estera e di sicurezza hanno finalizzato un rapporto sull'adesione della Finlandia all'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (Nato). Nella riunione, il presidente e il comitato ministeriale hanno convenuto che la Finlandia avrebbe presentato la domanda di adesione all'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (Nato) dopo che il Parlamento sarà ascoltato. È quanto si legge in una nota ufficiale del Governo finlandese, in cui il Paese scandinavo annuncia ufficialmente che farà richiesta di adesione all'Alleanza Atlantica. La notizia è stata poi data in conferenza stampa a Helsinki dal presidente finlandese Sauli Niinistö insieme alla premier Sanna Marin. Sull'account ufficiale Twitter del Governo finlandese si pre-



cisa che è stato delineato che la Finlandia presenterà domanda di adesione all'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (Nato) dopo aver consultato il Parlamento. Il rapporto sull'adesione della Finlandia alla Nato - viene spiegato - passerà al Parlamento dopo l'approvazione della relazione da parte della sessione plenaria del Governo. Dopo l'approvazione, il rapporto sull'adesione sarà presentato al Parlamento che avrà l'ultima parola.

# Kiev: "Le truppe russe concentrano la loro posizione nel Donetsk"

Le truppe russe stanno continuando l'offensiva nella zona operativa orientale, concentrandosi sull'area di Donetsk. Lo ha comunicato lo Stato maggiore delle forze armate ucraine. "Nella direzione di Donetsk, gli occupanti hanno sparato con l'intera gamma di armi disponibili dall'aviazione, per distruggere le nostre difese e le nostre truppe - si legge in un comunicato - Nelle aree di Lyman, Bakhmut e Kurakhiv, il nemico continua ad avanzare e le ostilità continuano. In direzione Avdiivka, dopo le perdite inflitte dalle Forze di Difesa, il nemico si è ritirato nelle posizioni precedentemente occupate". Contemporaneamente, sul campo, si dispiegano anche numerose controffensive ucraine. L'esercito di Kiev ha fatto saltare in aria alcuni ponti ferroviari tra le città di Rubizhne e Sievierodonetsk nella regione di Lugansk (est) catturate dai russi: lo riporta l'agenzia Ukrinform. Secondo il capo dell'amministrazione militare regionale di Lugansk, Serhii Gai-



dai, Kiev controlla adesso il 10% del territorio della regione. Intanto il consigliere del sindaco di Mariupol, Petro Andryushchenko, sugli attacchi all'acciaieria: "L'inferno è sceso sulla terra. È quasi impossibile fermare la combustione". I russi avrebbero confermato l'uso di questo tipo di ordigni in una conversazione intercettata dai servizi di sicurezza ucraini. Dall'inizio del conflitto, la Russia è stata già accusata più volte di utilizzare queste armi - ad esempio a Irpin -, il cui uso sui civili è vietato dalla Convenzione di Ginevra. Sempre

in queste ore sono stati respinti 17 attacchi del nemico, distrutti 3 carri armati, un sistema artiglieristico, 6 unità dei mezzi militari e un'auto". Lo scrive su Twitter Serhii Haidai, governatore della regione di Luhansk, aggiungendo che "stanotte nella direzione di Severodonetsk i russi hanno attaccato i quartieri residenziali, danneggiato 7 grattacieli, ferito un ragazzo di 15 anni a Lysychansk, che ora si trova in ospedale di Dnipro. 20 case sono state danneggiate nella comunità territoriale di Popasna".

martedì 17 maggio 2022

## la guerra di Putin

# Russia, le attività industriali di Renault passano di mano Proprietà alla città di Mosca

Le attività della casa automobilistica francese Renault in Russia sono da oggi di proprietà dello Stato russo: lo ha reso noto il ministero dell'Industria e del commercio di Mosca in un comunicato. L'annuncio segue il ritiro della Renault dalla Russia in seguito all'invasione dell'Ucraina. "Sono stati firmati accordi per il trasferimento di asset russi dal gruppo Renault alla Federazione Russa e al governo di Mosca", ha affermato il ministero nella nota. Il sindaco di Mosca, Sergei Sobyenin, ha dichiarato di aver deciso di riprendere lo stabilimento Renault di Mosca e di riprendere la produzione di auto con lo storico marchio Moskvich, riporta l'agenzia Ria Novosti, dopo gli accordi raggiunti con il gruppo automobilistico francese. Sobyenin ha spiegato che l'impianto di Moskvich produrrà in futuro auto elettriche. "Il princi-



pale partner tecnologico della rinata fabbrica di automobili di Moskvich sarà Kamaz. In una prima fase sarà organizzata la produzione di auto classiche con motore a combustione interna e, a lungo termine, di auto elettriche", ha scritto Sobyenin nel suo blog. Renault ha annunciato di aver venduto la sua controllata russa e la sua quota di controllo in AvtoVAZ, produttrice della Lada, mantenendo l'opzione di riacquisto delle sue azioni per sei anni. "Il cda della casa automobilistica ha approvato all'unanimità la

firma di accordi per la vendita del 100% delle azioni del Gruppo Renault in Renault Russia alla città di Mosca e della sua partecipazione del 67,69% in AVTOVAZ al NAMI (Istituto Centrale per la Ricerca e lo Sviluppo di Automobili e Motori)", ha dichiarato in un comunicato, senza confermare alcun importo. "L'accordo prevede un'opzione di riacquisto da parte del Gruppo Renault della sua partecipazione in AVTOVAZ, esercitabile in determinati periodi nei prossimi sei anni", ha aggiunto.

# Estonia, esercitazioni Nato ai confini russi In campo 15mila uomini di 14 Paesi



E' previsto per queste ore l'inizio di esercitazioni Nato su larga scala, pianificate mesi prima dell'invasione russa dell'Ucraina. Una delle principali manovre, nome in codice Hedgehog, si svolgerà in Estonia e coinvolgerà 15mila soldati provenienti da 14 paesi. In programma anche l'operazione "Defender Europe" e "Swift Response", che coinvolgerà 18mila soldati provenienti da 20 paesi, e si svolgerà in Polonia e in altri otto paesi. In Lituania inoltre, un'altra esercitazione dal nome in codice Iron Wolf coinvolgerà 3mila unità delle truppe alleate. Per la Bbc dureranno per le prossime due settimane e coinvolgeranno 15mila soldati da 10 Paesi, compresi Regno Unito, Stati Uniti e gli attuali non-membri Finlandia e Svezia, che si apprestano a presentare la domanda di adesione all'Alleanza.

Sarebbero state pianificate prima dell'invasione russa dell'Ucraina, ma si svolgono in un momento di particolare tensione tra la Nato e Mosca. Nel contesto dell'invasione, le esercitazioni assumono un significato simbolico per i Paesi baltici, perché finalizzate a testare la loro capacità di rispondere a simili incursioni da parte di forze nemiche. Discorso valido soprattutto per la Finlandia che ha chiesto ufficialmente l'ingresso nella Nato. Per la premier Marin "la minaccia nucleare e' molto seria" e Helsinki non può "più credere che ci sarà un futuro di pace accanto alla Russia restando da soli". Domani dovrebbe essere il turno della Svezia. Quanto alla Nato, ma soprattutto al suo rafforzamento ad est, proprio l'Estonia vuole che la Nato aumenti la sua presenza militare

permanente nell'Est Europa, come tattica di deterrenza contro la Russia di Vladimir Putin. Jonatan Vsevirov, segretario permanente del ministero degli Esteri estone, ha affermato che non si potrà più tornare al mondo che conosceva prima dell'invasione russa dell'Ucraina del 24 febbraio. "Sarà in un ambiente di sicurezza totalmente nuovo. Ci sarà una nuova Ucraina. Ci sarà una nuova Russia. Ci sarà una nuova Europa. Non si torna indietro", ha detto in un'intervista al Guardian. Più di 20mila truppe della Nato, la stragrande maggioranza delle quali forze statunitensi, sono state dispiegate negli Stati baltici, in Polonia e nel resto dell'Europa orientale all'indomani dell'attacco voluto da Mosca, ma prima nella zona c'erano una dispersione di "tripwire", cioè una forza militare più piccola di quella del potenziale avversario, progettata per dare un segnale di essere pronti a una risposta armata, senza però che la cosa possa essere percepita come una minaccia nell'immediato. Questa forza poi ovviamente può essere accresciuta in tempi relativamente brevi. Ma per Tallinn anche in futuro servirà una strategia più aggressiva. "L'approccio basato sul tripwire dipende dal presupposto che colui che viene scoraggiato comprenda il collegamento tra il tripwire e le forze di rinforzo", ha affermato Vsevirov, secondo cui per "la difesa della Nato, e la sicurezza europea in generale, a lungo termine", bisognerà "passare a una deterrenza basata sulla difesa avanzata", quella che dovrebbe far recedere dall'azione un potenziale nemico, in questo caso la Russia, per paura delle conseguenze.

## Onu, "se la guerra durasse un anno, 9 su 10 ucraini sotto la soglia di povertà"

La guerra in Ucraina da parte della Russia ha comportato la chiusura di metà delle attività commerciali, mentre l'altra metà si trova in gravi difficoltà. L'Onu prevede che, se la guerra si protrasse per un

periodo di un anno, "9 su 10 ucraini potrebbe scendere al di sotto della soglia di povertà". L'Ucraina rischia dunque di perdere le conquiste economiche degli ultimi due decenni. L'Onu rileva che i

russi hanno già causato danni per 100 miliardi di dollari alle infrastrutture del Paese. Una stima - avvertono le Nazioni Unite - che potrebbe essere fino a 6 volte inferiore alla situazione reale.

## Di Maio: "Le porte della Nato sono aperte per Finlandia e Svezia"

"Tutti i Paesi della Nato, anche la Turchia sono d'accordo con il principio delle porte aperte a Finlandia e Svezia": lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, intervenuto al programma di Rai3 "Mezz'ora in più". "La Turchia sta cercando di negoziare alcune questioni bilaterali, chiedendo delle garanzie, ma il principio generale è che prima dell'invasione le opinioni pubbliche di Svezia e Finlandia non erano in mag-



gioranza a favore di un ingresso nella Nato, ma ora queste stesse opinioni pubbliche vogliono difendersi e vogliono entrare nell'Alleanza difensiva più importante del mondo: chi siamo noi per dire di no?", ha continuato Di Maio. "Mi aspetto un'accelerazione nei tempi di adesione, c'è la volontà quasi unanime di fare in modo che entrino il prima possibile, sarebbe un rafforzamento di tutta la nostra alleanza difensiva".

# Buferata sulla circolare del ministero dell'Istruzione alle scuole per la Giornata contro l'omofobia

*Il ministero invita gli istituti "a creare occasioni di approfondimento con i propri studenti sui temi legati alle discriminazioni". Fratelli d'Italia: "Sconcertante, ritiratela"*

Sta scatenando una vera bufera politica la circolare del ministero dell'Istruzione diramata nei giorni scorsi in cui si invitano le scuole a organizzare iniziative di educazione e sensibilizzazione il 17 maggio in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia. La circolare è stata inoltrata il 5 maggio dal ministero guidato da Patrizio Bianchi agli Uffici Scolastici Regionali e agli Istituti di ogni ordine e grado, comprese quindi le scuole elementari. Le indicazioni sono quelle di promuovere momenti di riflessione intorno a tematiche come il contrasto alla violenza in qualsiasi forma, la lotta contro le discriminazioni, il rispetto dei diritti. La circolare è firmata da Maria Assunta Palermo, direttore della Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico nell'ambito del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione.

## COSA DICE LA CIRCOLARE DEL MINISTERO

Il testo ha per oggetto: "17 maggio: Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia". Nella circolare si legge: "In occasione del 17 maggio e della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, nonché contro ogni forma di atteggiamento pregiudiziale basato sull'orientamento sessuale – giornata indetta peraltro con la risoluzione del Parlamento Europeo del 26/04/07 – i docenti e le scuole di ogni grado, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, sono invitati a creare occasioni di approfondimento con i propri studenti sui temi legati alle discriminazioni, al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, nell'ambito dei principi nazionali e internazionali sopra citati. Per l'alto valore dell'iniziativa, si prega di assicurare un'ampia e tempestiva diffusione della presente nota presso tutte le istituzioni scolastiche".

Nella circolare si premette che "il ministero dell'Istruzione è da anni impegnato a favorire e costruire una scuola aperta e inclusiva, che valorizzi le singole individualità e educi alla cultura del rispetto per prevenire e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione in adesione ai principi e ai diritti fondamentali sanciti a livello internazionale dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, e in più articoli dal Trattato sull'Unione europea". Si ricorda quindi che "La Costituzione italiana, all'art. 3 sancisce: 'Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (...)'".

## FRATELLI D'ITALIA:

**"CIRCOLARE SCONCERTANTE"**  
Fratelli d'Italia ha invitato il ministro Patrizio Bianchi a ritirare la circolare preannunciando una interrogazione parlamentare e, assieme al sottosegretario all'Istruzione della Lega Rossano Sasso, accusa la maggioranza Pd e M5S di voler far rientrare "dalla finestra" il ddl Zan bocciato dal Parlamento nel 2021 "spalancando di fatto le porte delle scuole all'ideologia gender". Tra i punti più controversi del ddl Zan, che i partiti di destra osteggiarono in Senato e chi dem nei giorni scorsi hanno annunciato di voler rilanciare, figurava proprio l'istituzione della "Giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia" prevedendo il coinvolgimento delle scuole attraverso "l'organizzazione di cerimonie, incontri e ogni altra iniziativa utile" per promuovere la cultura del rispetto e dell'inclusione. "Sconcertante la circolare del ministero dell'Istruzione guidata da Patrizio Bianchi con la quale si invitano le scuole di ogni ordine e grado a celebrare il prossimo 17 maggio la 'Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la



transfobia'. Un tentativo inaccettabile di far rientrare dalla finestra quello che il Parlamento italiano ha fatto uscire dalla porta: il ddl Zan – scrivono in una nota i deputati FdI Paola Frassinetti ed Ella Bucalo e la senatrice Isabella Rauti – Fratelli d'Italia presenterà immediatamente interrogazioni alla Camera e al Senato chiedendo al ministro Bianchi di ritirare questa circolare con la quale si vorrebbero spalancare le porte delle scuole all'ideologia gender. Inoltre invitiamo le famiglie a prestare attenzione e a pretendere che qualsiasi iniziativa proposta dagli istituti scolastici preveda il consenso preventivo informato dei genitori".

## IL SOTTOSEGRETARIO SASSO (LEGA): "NO A PROPAGANDA GENDER A SCUOLA"

"Un conto è combattere e condannare giustamente ogni tipo di discriminazione; un altro è fare propaganda di genere attraverso attivisti LGBT ideologizzati cari a Pd e M5S, come successo in questa scuola di Bracciano, in provincia di Roma". Lo scrive su Facebook il sottosegretario all'Istruzione Rossano Sasso, esponente della Lega. "Ricordo a tutti che esiste una circolare, la 1972 del 2015, voluta da un Governo di sinistra, che vieta espressamente la propaganda di genere a scuola. Venendo ai giorni nostri, invece – scrive Sasso –, la circolare del ministero dell'Istruzione con cui si in-

vitano i docenti di ogni grado a trattare il tema delle discriminazioni non deve essere il cavallo di Troia per taluni personaggi ideologizzati affinché si possa fare propaganda gender. Grazie alle famiglie vigileremo attentamente contro ogni forma di prevaricazione. Se PD e M5S vogliono imporre il ddl Zan, devono farlo votare in Parlamento e non sponsorizzarlo negli uffici del ministero". "Esiste il consenso informato e bisogna avere rispetto dei genitori e del patto educativo di corresponsabilità – aggiunge il sottosegretario all'Istruzione –, così come bisogna avere rispetto dell'art. 29 della Costituzione. PD e M5S vogliono fare propaganda gender? La organizzino nelle loro sedi di partito: vedremo quante famiglie ci porteranno i propri bambini! A scuola non è possibile fare propaganda gender almeno fino a quando non ci sarà una legge a consentirlo. La Lega si opporrà sempre a questo squallido tentativo di strumentalizzare i nostri alunni. Giù le mani dai nostri bambini".

## MAIORINO (M5S): "PROTESTA DELLE DESTRE È OSCENA"

Alle critiche di Lega e FdI risponde la senatrice del M5S Alessandra Maiorino, coordinatrice del Comitato per le Politiche di Genere e per i Diritti Civili del Movimento e in prima linea per l'approvazione del ddl Zan.

"La circolare del ministero dell'Istruzione, che invita i docenti di ogni ordine e grado a organizzare percorsi di sensibilizzazione in occasione della Giornata Internazionale contro l'omolesbobitransfobia, è la migliore risposta a chi sparge odio e cerca a tutti i costi di tenere l'Italia ostaggio di oscurantismo e arretratezza culturale. Le destre sono insorte, gridando allo scandalo. L'unico vero scandalo è chi vorrebbe insegnare invece la discriminazione ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze, chi vorrebbe deturpare la loro naturale propensione all'apertura verso il mondo e alla sua meravigliosa varietà con un concetto gerarchico di essere umano, dove alcuni sono meno umani degli altri, e quindi non possono godere degli stessi diritti", scrive la senatrice pentastellata su Facebook. Secondo Maiorino, "è osceno che protestino verso questa iniziativa del ministero, che si fonda, come ricorda la stessa circolare, sull'articolo 3 della nostra Costituzione. Se le destre sono contrarie all'uguaglianza di tutti i cittadini e le cittadine ivi sancita, lo dicano chiaramente – aggiunge – Ma in tal caso, non possono rappresentare il popolo nelle Istituzioni, perché tradiscono la Carta fondamentale della nostra Repubblica. Il 17 maggio celebriamo l'orgoglio LGBTI, l'orgoglio di esseri umani, ciascuno diverso, ognuno portatore di dignità e diritti in egual misura".

Dire

## Dopo Calenda, tocca a Renzi: "Il reddito di cittadinanza è una follia"

"Oggi l'allarme sui quotidiani: mancano 350mila addetti per la stagione. Il ministro del Turismo (leghista!) propone un decreto flussi per coprire con i migranti i posti di lavoro. Inutile girarci intorno: il reddito di cittadinanza è una follia". Lo scrive su Twitter il leader di Italia Viva, Matteo Renzi. Ma Renzi è andato giù durissimo con il M5S, anche nel corso di un convegno a Roma sulla geopolitica del cibo: "I 5 stelle sono dei vortagabbana ambulanti, non hanno nessun obbiettivo se non quello di arrivare al 2023. Sono abbarbicati alla poltrona, la crisi di governo



la fanno solo quando che è finita la legislatura, perché prima hanno talmente tanta paura di andare a casa che prima di

farla si convertono come hanno fatto su tutto. Erano contro Tap, Tav, olimpiadi, Europa. Lasciamoli fare, non ci credono nemmeno loro alle cose che dicono. Quando Conte dice, basta armi, bisognerebbe chiedergli 'ma era un tuo omonimo quello che ha fatto il presidente del Consiglio, aumentando l'export di armi, o eri tu?', aggiunge. "Sono soddisfatto del governo Draghi, tutti vorremo avere di più, ma se penso che fino a un anno fa potevamo essere nelle mani di Conte e Ciampi, allora mi alzo la mattina tirando un bel sospiro di sollievo, e dico 'l'Italia è salva'".

Politica/Economia&Lavoro

# Sondaggio Dire-Tecnè: cala ancora la fiducia degli italiani in Draghi e nel suo governo

Continua a scendere la fiducia degli italiani nel premier Mario Draghi. Anche questa settimana l'ex presidente della Bce perde nel gradimento (-0,5%): al momento la fiducia raccolta è del 53% contro il 61% di inizio mandato. È quanto emerge dal sondaggio Dire-Tecnè realizzato il 13 maggio su un campione di mille persone. Anche se sono lontani i picchi raggiunti nei mesi scorsi (67,1% il 3 settembre), la maggioranza degli italiani (53%) oggi ha ancora fiducia nel presidente del Consiglio. Il punto più basso si era registrato poco più di un anno fa, il 30 aprile 2021 (51,7%). Ma ad inizio mandato, nel febbraio 2021, il consenso era del 61%. Otto punti meno di oggi.



IN DISCESA ANCHE LA FIDUCIA NELL'ESECUTIVO Non va molto meglio all'esecutivo guidato da Draghi: la fiducia degli italiani, come emerge dal sondaggio 'Monitor Italia' di Dire-Tecnè, cala dello 0,6% rispetto alla settimana scorsa e quindi è al 48,6%. Il 13 febbraio del 2021, al momento del giuramento, il governo Draghi poteva contare su una fiducia al 58,4%, cresciuta al 59% la settimana seguente: il picco più alto raggiunto dalla squadra di Mario Draghi. A parte il 50,4% toccato il 25 febbraio scorso, nelle ultime dieci settimane il Governo è rimasto stabilmente sotto il 50% delle preferenze degli intervistati.

**I PARTITI: PD IN STALLO, FDI CRESCE ANCORA** Impennata di Fratelli d'Italia che guadagna anche questa settimana (+0,3%) nel consenso tra gli italiani e stacca ulteriormente il Partito democratico, fermo e ancora più secondo partito italiano. Il partito di Giorgia Meloni si conferma dunque primo partito col 22,4% e ha un margine rassicurante sul Pd, fermo questa settimana al 21,7%. Al terzo posto la Lega (15,2%) che però perde 0,2% negli ultimi sette giorni. Sale il Movimento 5 Stelle, quarto col 13,1% dei consensi: +0,2% rispetto all'ultima rilevazione. Quindi stabile Forza Italia col 10,7%. Seguono Azione/+Europa col 4,5% (+0,1%), Italexit 2,1% (-0,1%), Italia Viva 2% (-0,1%), Europa Verde 2% (-0,1%), Sinistra Italiana 1,9% (-0,1%).

**LE COALIZIONI: IL CENTRO-SINISTRA ROSICCHIA CONSENSI** La coalizione del centrosinistra guadagna questa settimana (+0,2%) rispetto a quella di centrodestra in leggero calo (-0,1%). Il margine tra le due coalizioni rimane però ampio: i numeri del sondaggio Dire-Tecnè mostrano che il centrodestra raccoglie il consenso di quasi un italiano su due. Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Noi con l'Italia e Coraggio Italia oggi hanno il consenso del 49,1% degli italiani; Pd, M5S, Articolo Uno ed Europa Verde si fermano invece al 38,9%.

# Crescita, marcia indietro dell'Italia L'Ue vede al ribasso le previsioni Pil al +2,4% nel 2022 e 1,9% nel 2023

La commissione europea ha nettamente rivisto al ribasso le previsioni di crescita economica di Italia e eurozona. Ora su quest'anno l'esecutivo comunitario pronostica una crescita del Pil della penisola del 2,4%, cui dovrebbe seguire un più 1,9% nel 2023. Nelle stime dello scorso autunno indicava più 4,3% nel 2022 e più 2,3% nel 2023. Per l'area euro ora indica più 2,7% nel 2022 e più 2,3% nel 2023, a fronte dei precedenti +4,3% e +2,4%. Contestualmente, nelle previsioni economiche di primavera, la Commissione ha nettamente rivisto al rialzo le attese di inflazione. Nelle previsioni di primavera Bruxelles segnala che "la maggior parte della crescita dell'Italia" per il 2022 è "attribuibile a un effetto di trascinarsi" legato alla "rapida ripresa" registrata nel 2021. A causa dell'attuale contesto geopolitico "le prospettive restano

soggette a pronunciati rischi al ribasso". Nelle previsioni invernali, era stato appunto stimato un aumento dell'economia tricolore al 4,1% nel 2022 e al 2,3% nel 2023. "Gli effetti di ricaduta dell'aggressione militare russa contro l'Ucraina aggravano le interruzioni della catena di approvvigionamento e le pressioni sui prezzi esistenti", si legge nel capitolo delle previsioni dedicato all'Italia. "Il tasso di inflazione dovrebbe salire vicino al 6% quest'anno e raggiungere una media del 2,3% nel 2023", ha aggiunto la Commissione. "Si prevede che il disavanzo pubblico e il debito diminuiranno al 4,3% e al 146,8% entro il 2023, poiché il sostegno politico correlato alla pandemia verrà gradualmente eliminato, ma rimarrà comunque ad alti livelli. La crescita dell'intera Eurozona rallenterà al 2,7% nel 2022 e al 2,3% nel 2023. Tagliate dunque le prece-

endenti stime di febbraio che davano il Pil al 4% nel 2022 e al 2,7% nel 2023. Vola invece a livelli record l'inflazione: nel 2022 toccherà il 6,1% (contro il 3,5% previsto a febbraio), trainata dai prezzi dell'energia. Nel 2023 si prevede un'attenuazione al 2,7%. L'invasione russa dell'Ucraina "sta esacerbando i venti contrari alla crescita che in precedenza si prevedeva si sarebbero attenuati", evidenzia Bruxelles. Cala all'1,6% la previsione di crescita del PIL tedesco per l'anno in corso, in pratica, due punti percentuali in meno rispetto a quanto previsto solo tre mesi fa. Anche in Francia, stando alle stime di Bruxelles, la crescita economica è destinata a scendere, ma solo di mezzo punto percentuale. Mentre nelle previsioni invernali si prevedeva una crescita del Pil francese pari al 3,6% per il 2022, le nuove stime evidenziano un calo al 3,1%.

# Nuovo record per il debito pubblico che vola a 2,755,4 miliardi di euro

Nuovo record per il debito pubblico italiano. Lo scorso marzo il debito delle Amministrazioni pubbliche è cresciuto di 18,9 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.755,4 miliardi. L'aumento - spiega la nota della Banca d'Italia - è dovuto al fabbisogno (22,8 miliardi), che ha più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (6,4 miliardi, a 95,6); l'effetto complessivo di scarti e premi all'emissione e

al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio ha incrementato il debito per 2,4 miliardi. Con riferimento alla ripartizione per sottosettori, il debito delle Amministrazioni centrali è aumentato di 18,9 miliardi; quello delle Amministrazioni locali e quello degli Enti di previdenza è rimasto pressoché invariato. Alla fine di marzo la quota del debito detenuta dalla Banca d'Italia era pari al

25,5 per cento (invariata rispetto al mese precedente); la vita media residua del debito è rimasta stabile a 7,6 anni. A marzo le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono state pari a 33,2 miliardi, in aumento del 10,2 per cento (3,1 miliardi) rispetto allo stesso mese del 2021. Nel primo trimestre dell'anno le entrate tributarie sono state pari a 108,9 miliardi, in crescita del 13,5 per cento (13,0 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

# Cna dice no al salario minimo, la risposta è la contrattazione di qualità

Il grande interesse verso la riforma del mercato del lavoro spagnolo trascura due elementi fondamentali: le nuove regole rappresentano la sintesi dell'intesa raggiunta da imprese e sindacati e l'architettura è la centralità della contrattazione collettiva. In Italia invece troppo spesso si assiste a incursioni e invasioni di campo del legislatore anche su materie che attengono alle parti sociali. La contrattazione collettiva viene depotenziata da norme di legge e complicata dal recepimento di direttive europee, come ad esempio le "Condizioni di la-

voro trasparenti e prevedibili" che rischia di incidere su una serie di istituti contrattuali. In un articolo pubblicato su Il Foglio la CNA ribadisce l'esigenza di una contrattazione di qualità, capace di cogliere le specifiche esigenze dei settori che caratterizzano il nostro tessuto produttivo. Solo il maturo confronto tra le parti sociali più rappresentative può fornire risposte efficaci a un panorama eterogeneo, declinando soluzioni condivise. Il "contratto" è un abito su misura per valorizzare con maggiore vigore il Made in Italy. La norma di

legge invece rischia di essere un prodotto a taglia unica, incapace di individuare e valorizzare i punti di forza di ciascun settore produttivo. Sul piano legislativo, negli ultimi anni, si sono susseguiti vari progetti di legge, molti dei quali prevedono di individuare, con un dato numerico/quantitativo, un salario minimo.

Si tratta di proposte non percorribili, in quanto provocherebbero una grave crisi a tutto il sistema della contrattazione collettiva e aprirebbero la strada a complesse questioni interpretative e incertezze. Tra i punti da

chiarire si possono indicare il conteggio della soglia minima retributiva oraria di tutti gli elementi che compongono la cd. retribuzione differita (ferie, permessi, quota del TFR). Inoltre, come poter conteggiare le prestazioni della bilateralità, che integrano la retribuzione e alzano notevolmente il potere d'acquisto dei lavoratori. Ovviamente, affinché il sistema sia efficiente e in grado di fissare una "retribuzione proporzionata e sufficiente" è fondamentale la qualità della contrattazione, che può essere assicurata soltanto dalle organizzazioni datoriali e

sindacali comparativamente più rappresentative e non da quelle organizzazioni marginali che puntano a squilibrare il mercato del lavoro. Al riguardo, è necessario sgomberare il campo da un equivoco di fondo: non è possibile ipotizzare che la rappresentatività possa essere misurata con lo stesso parametro in contesti differenti. Nel comparto dell'artigianato, ad esempio, c'è un fattore che non deve essere ignorato: la bilateralità, che agisce a beneficio dei lavoratori e delle imprese, creando valore sociale per tutto il sistema.

## Confiturismo (Confesercenti): "Si torna a viaggiare, ma l'incertezza resta altissima"

La voglia di tornare a viaggiare mettendosi alle spalle due anni di pandemia è molto forte ma resta l'incertezza resta comunque alta a causa dell'inflazione e del caro energia.

Questo il "riassunto" dei dati dell'Osservatorio Confiturismo di fine aprile sulla prossima stagione estiva. L'indice di propensione al viaggio torna allo stesso livello pre-pandemia a 67 punti (su scala da 0 a 100) e 23 milioni di italiani tra i 18 e i 74 sono intenzionati a partire nel periodo estivo, anche se in uno scenario carat-

terizzato da una certa "volatilità". Infatti, di questi 23 milioni solo 4 su 10 hanno già prenotato un viaggio, mentre per i restanti rimane per ora solo l'intenzione che probabilmente si tradurrà in prenotazione tardiva, se non addirittura "last minute".

Il mare sempre protagonista in cima alla classifica delle preferenze di vacanza c'è, come da tradizione, il mare, seguito dalla montagna e dall'esperienza culturale, in città e luoghi d'arte che includono i piccoli borghi. In aumento

anche il "raggio degli spostamenti", che di norma è indice di una maggiore propensione alla spesa: l'85% degli italiani sceglierà mete nazionali, in 6 casi su 10 al di fuori della propria regione, mentre il restante 15% programma un viaggio all'estero che, per più di due terzi, sarà in Europa. Per la vacanza principale, quella di 7 giorni o più a destinazione, gli intervistati dichiarano che spenderanno in media 1.080 euro, che si riducono a poco più di 600 euro per i break di durata inferiore, da 3 a 7 giorni.

### Si ritorna in albergo

Se ad aprile di un anno fa, per la vacanza estiva principale, il 34% degli intervistati optava per l'affitto di una casa, mentre il 26% sceglieva un albergo, oggi è l'esatto contrario: il 31% andrà in una struttura alberghiera e il 21% in case in affitto. Superato quindi il timore di trascorre molto tempo in un contesto frequentato da altre persone che non si conoscono si riaffaccia l'attenzione per la comodità e il servizio, che in una struttura turistica ricettiva è di norma al centro dell'of-

ferta. Commentando i dati dell'Osservatorio Confiturismo, il presidente di Confcommercio ha osservato che "dopo due anni di profonda crisi, il turismo sta tornando ai livelli pre-Covid.

Le prospettive per l'estate sono positive anche se guerra, inflazione e caro energia preoccupano ancora fortemente. Per questo, le nuove misure di sostegno sono fondamentali anche per le imprese del turismo che è il settore da cui davvero può ripartire tutto il nostro sistema economico".



CENTRO STAMPA  
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...



★ Stampariviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Caro-spiagge, confermati gli aumenti (4%-13%) per i prezzi dei servizi balneari

Dopo il primo vero fine settimana di invasione delle spiagge, si confermano gli aumenti dei servizi negli stabilimenti balneari. Il monitoraggio di Federconsumatori ha rilevato aumenti compresi dal 4 al 13%, dunque brutte sorprese attendono gli italiani sotto l'ombrellone nella nuova stagione estiva 2022. Tornando al monitoraggio sui prezzi realizzato dall'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori emerge che nel 2022 i costi registrano aumenti medi tra il 4% e il 5%, ma con picchi del 12-13%. "Un aumento a nostro avviso del tutto ingiustificato: è vero che anche i gestori dovranno sostenere maggiori costi determinati dalla forte spinta inflattiva sostenuta dall'aumento dei prezzi dell'energia, ma è altrettanto vero che, quella alle porte,

sarà una stagione balneare segnata da minori restrizioni e misure di contenimento, che consentirà ai gestori di avere più clientela e di tornare a pieno regime, rispettando alcune regole." - afferma Michele Carrus, Presidente di Federconsumatori. Per garantire la sicurezza dei cittadini, i gestori degli stabilimenti possono attenersi alle nuove linee guida per la ripresa delle attività economiche, secondo le quali indossare la mascherina e il possesso del green pass non saranno più vincolanti ai fini dell'accesso agli stabilimenti. Il distanziamento tra gli ombrelloni sarà tale da garantire una superficie di almeno 7,5 m<sup>2</sup> e non più di 10 m<sup>2</sup>, fatta eccezione per alcune regioni come l'Emilia-Romagna e il Molise che hanno scelto misure più restrittive rispetto al resto



d'Italia. Anche sedie a sdraio e lettini nei settori senza ombrelloni si avvicinano: il metro di distanza a cui ci eravamo abituati non dovrà più essere garantito. Rimane, invece, per i gestori degli stabilimenti l'obbligo di disinfettare le postazioni a ogni cambio di clienti. Nonostante ciò i costi aumentano,

e con essi cresce il sospetto, in alcuni casi, di voler recuperare i mancati guadagni delle ultime due stagioni. Nel dettaglio, crescono il costo della sdraio, dell'ombrellone e dell'abbonamento giornaliero. La ristrettezza dei bilanci familiari spinge i cittadini ad optare per fruizioni più brevi e meno one-

rose di tali servizi: sempre meno scelgono abbonamenti mensili o stagionali (i cui prezzi infatti scendono rispettivamente del -2% e del -5%). Tra i nuovi servizi crescono i costi per la tenda e il gazebo. Aumenti che si aggiungono a quelli rilevati nel settore dell'autonoleggio, in cui il nostro osservatorio ha rilevato rincari 67% rispetto al prezzo registrato lo scorso anno, nonché a quelli dei prezzi dei carburanti dovuti alla crisi bellica e aggravati dalle speculazioni in atto. Tutti questi fattori incidono sulle scelte in tema di vacanze degli italiani, i cui bilanci sono già duramente messi alla prova dai forti rincari (soprattutto nell'ambito energetico e alimentare), costringendoli a rinunce, oppure a vacanze "mordi e fuggi" ed opzioni low cost.

## Fotovoltaico, i calcoli di Altroconsumo Ecco quando fare l'investimento

Altroconsumo riferisce che negli ultimi mesi i costi degli impianti fotovoltaici sono cresciuti anche del 20%, complici la crisi della produzione in estremo oriente e gli alti costi delle materie prime. A causa di questo scenario, si è anche allungato il tempo per ripagare l'investimento e non sempre è facile trovare un installatore qualificato. Per aiutare i consumatori a capire se conviene ancora fare questo tipo di spesa e come è possibile risparmiare, l'associazione dei consumatori ha preparato un apposito approfondimento in cui ricorda quanta energia producono, quanto sono grandi e quanto permettono di risparmiare. Secondo Altroconsumo, ha senso fare questo investimento solo con consumi annuali sopra ai 2.500/3.000 kWh e se si pensa di rimanere nell'edificio dove si intende installarlo per diversi anni, altrimenti il "rischio è quello di non riuscire a recuperare l'investimento iniziale o di farlo dopo troppo tempo". Inoltre, si legge, bisognerebbe spo-



stare la maggior parte dei consumi nelle ore di sole massimizzando così l'autoconsumo istantaneo dell'energia prodotta dall'impianto (ovvero consumando subito quello che produce l'impianto). Il motivo è che "immettere l'energia prodotta in eccesso nella rete nazionale ha una resa economica molto bassa rispetto al risparmio ottenibile autoconsumando l'energia prodotta e quindi evitando di prelevarla dalla rete". L'Associazione fa un esempio a questo proposito: "1 kWh ri-

sparmiato (autoconsumato) vale circa 20 centesimi, mentre nella maggior parte dei casi 1 kWh prodotto dal proprio impianto fotovoltaico e immesso in rete vale meno di 10 centesimi. Anche se la cosa varia in base alle abitudini e al tipo di impianto, in media gli utenti consumano subito il 30% della produzione dell'impianto (autoconsumo), il restante finisce in rete". Il risparmio e i tempi di ammortizzamento dipendono anche dall'impianto. Per uno da 3 kW, nota Altroconsumo, "a

fronte di un investimento stimato di 7.000 euro (3.500 con lo sconto in fattura) e un autoconsumo stimato nel 33% nel consumo da 2700 kWh e del 37% per il profilo da 3500 kWh, il ritorno economico potrebbe esserci fra 8 e 10 anni (per quest'ultimo tipo di consumo) e tra 10 e 12 per un consumo inferiore". I tempi per ripagare l'investimento sono più lunghi con un impianto con fotovoltaico e accumulato. "A fronte di un investimento stimato di 11.000 euro (5.500 con

lo sconto in fattura) e un autoconsumo stimato nel 46% nel consumo da 2700 kWh e del 54% per il profilo da 3500 kWh, il ritorno economico potrebbe esserci dopo 15 anni (per quest'ultimo tipo di consumo) e oltre i 20 per un consumo inferiore", nota Altroconsumo. E ancora: "Visto la durata di vita del prodotto, nel calcolo batteria da 4 kWh da circa 4.000 euro, che è garantita per una vita utile attorno ai 10 anni, si conclude che per la maggior parte di profili di consumo non vi è ancora la certezza dell'investimento". Nel suo focus, l'Associazione riferisce anche di aver testato i migliori pannelli fotovoltaici disponibili sul mercato, sia dal punto dell'efficienza energetica che di resistenza e di solidità. Apparentemente, tutti i modelli hanno dato buoni risultati, quindi non ci sono consigli su questo fronte. L'associazione ricorda invece che, chi è interessato a fare un investimento del genere, può beneficiare del bonus casa al 50% o del superbonus 110%.

# Volano i consumi di gelato, alla cassa si registra un +10% di rincari. I numeri della Coldiretti

Balzo dei consumi di gelato con l'arrivo del grande caldo nel primo vero anticipo di estate del 2022 nonostante un aumento dei prezzi che sfiora il 10% a livello nazionale. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base degli ultimi dati Istat su uno dei prodotti più amati da italiani e stranieri che però sconta l'impennata dei costi per l'energia e le materie prime usate nelle preparazioni, dallo zucchero (+6%) al latte (+7%) fino alle uova (+9%) anche a causa delle tensioni internazionali legate alla guerra in Ucraina. Un cambiamento nelle abitudini alimentari provocato - sottolinea la Coldiretti - dall'innalzamento repentino della colonnina di mercurio sull'Italia con temperature superiori ai 30 gradi dopo un mese di aprile segnato da temperature inferiori di 0,35 gradi rispetto alla media storica del periodo secondo l'analisi

della Coldiretti su dati Isac Cnr. L'impulso positivo al settore arriva dopo che il gelato italiano lo scorso anno ha registrato una crescita del 19,5% rispetto a quello precedente per un valore di 2,3 miliardi di euro spiega Coldiretti su dati Sigep. Una corsa che - continua la Coldiretti - si spera di continuare con il ritorno dei turisti, anche stranieri, nell'estate 2022 segnata dal superamento delle restrizioni della pandemia Covid. A pesare sulla produzione sono però il balzo dei costi di energia e materie prime per il conflitto in Ucraina che - sottolinea la Coldiretti - sta penalizzando fortemente le 39mila gelaterie nazionali che danno lavoro a 75 mila persone. Nelle gelaterie italiane - sottolinea la Coldiretti - vengono utilizzati ben 220 milioni di litri di latte, 64 milioni di chili di zuccheri, 21 milioni di chili di frutta fresca



e 29 milioni di chili di altri prodotti durante l'anno con un evidente impatto sulle imprese fornitrici impegnate a garantire ingredienti di qualità.

Negli ultimi anni si è registrato un vero e proprio boom delle agrigelaterie artigianali che garantiscono la provenienza della materia prima

dalla stalla alla coppetta con gusti che vanno dal latte di asina a quello di capra fino alla bufala ma quest'anno è arrivato anche quello di latte di pecora. Una spinta che ha favorito la creatività nella scelta di ingredienti che valorizzano i primati di varietà e qualità della produzione agroalimentare nazionale, dal

gusto di basilico fino al prosciutto.

Nelle agrigelaterie - continua la Coldiretti - è particolarmente curata la selezione degli ingredienti, dal latte alla frutta, che sono rigorosamente freschi con gusti a "chilometri zero" perché ottenuti da prodotti locali che non devono essere trasportati con mezzi che sprecano energia ed inquinano l'ambiente. In epoca moderna - conclude la Coldiretti - la storia del gelato risale alla prima metà del XVI secolo nella corte medicea di Firenze con l'introduzione stabile di sorbetti e cremolati nell'ambito di feste e banchetti, anche se fu il successo dell'export in Francia a fare da moltiplicatore globale con il debutto ufficiale in terra americana: con l'apertura della prima gelateria a New York nel 1770 grazie all'imprenditore genovese Giovanni Bosio.

## Evasione fiscale, il flop di Cashback e Lotteria degli scontrini. Le critiche della Cgia di Mestre

Secondo i proponenti il cashback e la lotteria degli scontrini dovevano dare un colpo letale all'evasione o, quantomeno, ridurre drasticamente quella da omessa fatturazione che, in rapporto a quella totale, ha un'incidenza importante. Ricordiamo che, secondo il MEF, in Italia l'evasione fiscale complessiva ammonterebbe a 105 miliardi di euro all'anno. Entrambe le misure, purtroppo, sono state un flop, non hanno funzionato. O meglio, non hanno prodotto i risultati sperati. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Il cashback, ad esempio, è stato addirittura "archiviato" dal governo Draghi che, a partire dal giugno 2021, ne ha

sospeso l'applicazione. In primis perché non è emersa una evidente relazione causale tra gli incentivi previsti dal cashback e la diminuzione dell'evasione fiscale; in secundis perché il costo della misura, pari a 4,75 miliardi di euro, appare nettamente superiore alle potenzialità di recupero dell'evasione. La lotteria degli scontrini, entrata in vigore il primo febbraio dell'anno scorso, sembra invece non aver sortito grande interesse tra i contribuenti/consumatori. Stando ai dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, se a marzo del 2021 gli scontrini mensili associati alla lotteria avevano sfiorato il picco massimo di

25 mila unità, successivamente c'è stata una costante contrazione; lo scorso autunno il numero mensile è sceso poco sopra le 5 mila unità. Si segnala che solo di alimentari e bevande analcoliche, le famiglie nel 2020 hanno realizzato acquisti mensili per 12 miliardi di euro. In linea puramente teorica è come se affermassimo che il nostro fisco dispone di 162 schede che riportano fedelmente la capacità reddituale, i consumi e il livello di ricchezza di ogni italiano. In altre parole, al fisco le informazioni sui contribuenti italiani certamente non mancano. Quotidianamente, infatti, l'Amministrazione Finanziaria riceve e cataloga miliardi di informazioni in ben 162 banche dati che, però, solo in piccola parte riesce a "utilizzare", in particolar modo, per contrastare l'evasione fiscale. E' vero che a breve queste banche dati dovrebbero cominciare a dialogare fra loro, ovvero ad essere interoperabili. Tuttavia, se ogni anno il popolo degli evasori sottrae al fisco 105 miliardi di euro e i nostri 007 riuscivano a recuperarne, nel periodo pre Covid, tra i 18 e i 20, vuol dire che, potenzialmente, sappiamo vita, morte e miracoli su chi è conosciuto al fisco,



mentre brancoliamo nel buio nei confronti di chi non lo è, con il risultato che l'evasione prospera, penalizzando oltremisura chi le tasse le paga fino all'ultimo centesimo.

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

GARI TV

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

# Il turismo riparte (sulla carta) Preferite le mete "last minute"

Durante la prossima estate si tornerà a viaggiare. A dirlo sono i dati dell'Osservatorio Confiturismo-Confcommercio nella rilevazione di fine aprile, secondo cui l'indice di propensione al viaggio torna allo stesso livello pre-pandemia a 67 punti (su scala da 0 a 100) e 23 milioni di italiani tra i 18 e i 74 sono intenzionati a partire nel periodo estivo. Tuttavia, lo scenario è caratterizzato da una certa volatilità. Di questi 23 milioni di italiani, infatti, solo 4 su 10 hanno già prenotato, mentre per i restanti rimane per ora solo l'intenzione che probabilmente si tradurrà in prenotazione tardiva, se non addirittura last minute. Da un lato, quindi, si assiste a un vero e proprio nuovo stile di vacanza all'insegna della libertà di scelta e dell'improvvisazione; dall'altro, si avverte un segnale di forte cautela da parte della domanda, anche perché ben 6 italiani su 10 si dichiarano preoccupati per le conseguenze dell'inflazione e del caro



energia. L'unica cosa certa è il danno per la programmazione dell'attività degli operatori. In cima alla classifica delle preferenze di vacanza - secondo l'Osservatorio - c'è, come da tradi-

zione, il mare, seguito dalla montagna e dall'esperienza culturale, in città e luoghi d'arte che includono i piccoli borghi. In aumento anche il raggio degli spostamenti, che di norma è in-

dice di una maggiore propensione alla spesa: l'85 per cento degli italiani sceglierà mete nazionali, in 6 casi su 10 al di fuori della propria regione, mentre il restante 15 per cento programma un viaggio all'estero che, per più di due terzi, sarà in Europa. Per la vacanza principale, quella di 7 giorni o più a destinazione, gli intervistati dichiarano che spenderanno in media 1.080 euro, che si riducono a poco più di 600 euro per i break di durata inferiore, da 3 a 7 giorni. "Dopo due anni di profonda crisi, il turismo sta tornando ai livelli pre-Covid. Le prospettive per l'estate sono positive anche se guerra, inflazione e caro energia preoccupano ancora fortemente. Per questo, le nuove misure di sostegno sono fondamentali anche per le imprese del turismo che e' il settore da cui davvero può ripartire tutto il nostro sistema economico", ha affermato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, commentando i dati.

## Debito pubblico sempre peggio Aumentano le entrate tributarie



Il debito pubblico italiano continua a crescere e a marzo è aumentato di quasi 19 miliardi (18,9 per l'esattezza) portandosi a 2.755,4 miliardi e aggiornando l'ultimo record registrato a febbraio scorso quando era stato pari a 2.736,5 miliardi. L'aumento, spiega la Banca d'Italia, è dovuto al fabbisogno per 22,8 miliardi, che ha più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (6,4 miliardi, a 95,6); l'effetto complessivo di scarti e premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio ha incrementato il debito per 2,4 miliardi. Quanto alla ripartizione per settori, il debito delle amministrazioni centrali è aumentato di 18,9

miliardi; quello delle amministrazioni locali e quello degli Enti di previdenza è rimasto pressoché invariato. Alla fine di marzo, la quota del debito detenuta da Bankitalia era pari al 25,5 per cento (invariata rispetto al mese precedente); la vita media residua del debito è rimasta stabile a 7,6 anni. Positivo l'andamento delle entrate tributarie. Nel primo trimestre dell'anno sono state pari a 108,9 miliardi, in crescita del 13,5 per cento (13 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A marzo le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono state pari a 33,2 miliardi, in aumento del 10,2 per cento (3,1 miliardi) rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

## Migranti vulnerabili. Firmato protocollo per il settore edile

Formare e avviare al lavoro nel settore edile rifugiati e altri migranti vulnerabili, al fine di accompagnare il loro percorso verso l'autonomia e per sostenere la crescita trainata da super bonus e Pnrr: questo il duplice obiettivo del protocollo d'intesa triennale firmato ieri mattina congiuntamente dal ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando, dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, dal presidente di Ance, Gabriele Buia e dai segretari generali di Fillea-Cgil, Alessandro Genovesi, Filca Cisl, Enzo Pelle e dal segretario della Feneal Uil Francesco Sannino. Un documento alla cui elaborazione hanno collaborato anche Unhcr e Anci. La collaborazione tra governo e parti sociali mira all'inserimento socio-lavorativo di almeno 3mila persone, tra richiedenti e titolari di protezione internazionale o temporanea, titolari di protezione speciale, minori stranieri non accompagnati in transizione verso l'età adulta ed ex minori stranieri non accompagnati.

## Allerta peste suina. La "zona rossa" si allarga a Roma

Si allarga la zona rossa per l'emergenza peste suina nella Capitale. L'estensione del perimetro rispetto al provvedimento della Regione Lazio, soprattutto per la zona Nord di Roma, è valido fino al 31 agosto. L'area del Comune è così delimitata: a Sud, Circonvallazione Clodia, Via Cipro, Via di San Tommaso D'Acquino, Via Arturo Labriola, Via Simone Simoni, Via Pietro De Cristofaro, Via Baldo Degli Ubaldi; a sudovest: Via di Boccea fino all'intersezione con Via della Storta; a ovest-nordovest: Via della Storta, Via Cassia (SS2) fino all'intersezione con Via Cassia Veientana (SR 2 bis); a nordovest: Via Cassia Veientana (SR 2 bis) fino all'intersezione con l'autostrada A90 (Grande Raccordo Anulare), autostrada A90 fino all'intersezione con il fiume Tevere; a est-sudovest: fiume Tevere. E' quanto prevede la comunicazione del ministero della Salute alla Commissione europea, che ha dato l'ok, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Oggi arriverà l'ordinanza del ministero della Salute che definirà meglio le procedure per la nuova zona rossa allargata. All'interno delle aree agricole e naturali interessate dal focolaio non si possono organizzare eventi, feste o pic-nic; è vietato avvicinarsi ai cinghiali o dare loro da mangiare. È inoltre raccomandata la disinfezione delle scarpe all'uscita dalle aree agricole e naturali.

# Bruxelles taglia le stime del Pil “Italia fragile, debito troppo alto”

La Commissione europea taglia le stime del prodotto interno lordo dell'Italia al 2,4 per cento per il 2022 e all'1,9 per cento nel 2023. A pesare è soprattutto la guerra in Ucraina che ha acuitizzato le strozzature nella catena di approvvigionamento e fatto impennare i prezzi delle materie prime portando l'inflazione a un livello mai registrato da quando c'è l'Unione monetaria. Le previsioni dell'esecutivo sono soggette a significativi rischi al ribasso: l'Italia, data la sua dipendenza dal gas russo, sarebbe uno dei Paesi Ue più colpiti da un'eventuale brusca interruzione delle forniture da Mosca. Le nuove previsioni si basano sul rallentamento dell'attività economica registrata nel primo trimestre, mentre anche le prospettive a

breve termine rimangono modeste proprio per l'incertezza legata alla guerra. Il ritorno dell'attività ai livelli di produzione pre-crisi è, al momento, rinviato dalla prima metà dell'anno alla seconda. Nel 2022, il tasso di inflazione in Italia si avvicinerà al 6 per cento, mentre nel 2023 dovrebbe attestarsi al 2,3 per cento. In particolare, l'aumento dei prezzi in Italia dovrebbe attestarsi quest'anno al 5,9 per cento, due punti percentuali in meno della media dell'Eurozona. Migliora invece la situazione dei conti pubblici, ma non basta: il deficit e il debito italiano "continueranno a diminuire, ma resteranno alti". Il debito pubblico passerà dal 150,8 per cento del 2021, secondo le previsioni europee, al 147,9 per cento quest'anno

e al 146,8 nel 2023. Il deficit italiano passerà dal 7,2 per cento dell'anno scorso al 5,5 per cento quest'anno, per scendere al 4,3 per cento nel 2023. Sulla possibilità che in Italia ci sia ancora spazio fiscale per nuovi aiuti, durante la conferenza stampa di presentazione delle previsioni, il commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, ha avvertito il governo sul fatto che misure di sostegno in deficit non sarebbero una scelta prudente. "C'è spazio fiscale per ulteriori misure di supporto in Italia? Con prudenza, certamente. Ma lo spazio è collegato alla capacità che il governo ha dimostrato di collegare misure di supporto che devono essere mirate e temporanee a fonti di entrate", ha affermato Gentiloni. Per quanto ri-

guarda l'Europa, l'economia "non è in una situazione normale. Le nostre previsioni economiche di base sono accompagnate da un'analisi di scenario basata su modelli che simulano l'impatto di un aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e di un taglio totale delle forniture di gas dalla Russia. In quest'ultimo scenario, più severo, i tassi di crescita del Pil sarebbero inferiori di circa 2,5 e 1 punto percentuale rispetto alla previsione di base, rispettivamente nel 2022 e nel 2023, mentre l'inflazione aumenterebbe di tre punti percentuali nel 2022 e di oltre un punto nel 2023. In entrambi questi scenari, la crescita sarebbe in territorio negativo", ha detto Gentiloni.

## Vodafone, il 9,8% acquisito dal gruppo degli Emirati Arabi

Emirates Telecommunications Group ha acquistato una partecipazione del 9,8 per cento in Vodafone, per un valore di circa 3,26 miliardi di sterline

(4 miliardi di dollari). Il colosso delle telecomunicazioni non ha rivelato quanto ha effettivamente pagato per la quota, ma ha affermato di aver acquisito circa 2,77 miliardi di azioni in Vodafone; dato che le azioni Vodafone avevano chiuso venerdì a un prezzo di 117,82 pence, l'operazione probabilmente vale circa 3,26 miliardi di sterline. Emirates ha spiegato di ritenere l'investimento un uso efficiente del suo solido bilancio a una valutazione interessante e offre l'op-

portunità di realizzare valore futuro. Secondo Emirates, l'acquisizione potrebbe portare a possibili partnership commerciali in futuro.

La società ha assicurato che sostiene l'attuale gestione di Vodafone e non cerca rappresentanza nel consiglio di amministrazione, e non ha intenzione di avanzare un'offerta di acquisizione. Prevede invece di essere un azionista di supporto a lungo termine. "Vediamo questo investimento come una buona opportunità per

Emirates e i suoi azionisti in quanto ci consentirà di migliorare e sviluppare il nostro portafoglio internazionale, in linea con la nostra strategia", ha affermato l'amministratore delegato Hatem Dowidar.

## “Basta pregiudizi Serve un'agenzia di rating africana”

La creazione di un'agenzia panafricana di rating finanziario è stata auspicata dal presidente senegalese Macky Sall, attuale presidente di turno dell'Unione Africana (Ua). In un discorso diffuso dall'emittente privata Rfm, Sall ha sostenuto che i rating delle agenzie internazionali relativamente ai Paesi africani sono "talvolta molto arbitrari" e che esagerano il rischio di investimento in Africa, aumentando così il costo del credito.

"Nel 2020, mentre tutte le economie risentivano degli effetti del Covid-19, 18 dei 32 Paesi africani valutati da almeno una delle principali agenzie hanno visto il loro rating declassato. Ciò rappresenta il 56 per cento di valutazioni declassate per i Paesi africani rispetto a una media globale del 31 per cento durante il periodo", ha affermato Sall. Secondo il presidente, gli studi hanno dimostrato che almeno il 20 per cento dei criteri di valutazione per i Paesi africani sono "fattori culturali o linguistici piuttosto soggettivi, estranei ai parametri che misurano la stabilità di un'economia".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Primo piano

# L'Ucraina racconta le sue tradizioni Malgrado le bombe, c'è il calendario

Non è stato facile realizzarlo e stamparlo nella tipografia sotto i bombardamenti, con la luce che andava e veniva, con le sirene che suonavano di notte e di giorno, con la paura che prendeva il sopravvento e con il rumore assordante dei bombardamenti incessanti. Ma, alla fine, il calendario ucraino è uscito e, anche se con cinque mesi di ritardo, i suoi ideatori sono contenti come se fosse stato l'1 gennaio 2022, e non il 15 maggio. I sorrisi erano d'obbligo domenica, alla basilica di Santa Sofia a Roma, divenuta ormai punto di smistamento per gli aiuti umanitari verso l'Ucraina sin dall'inizio della guerra scatenata dalla Russia, dove il calendario è stato presentato alla comunità dei migranti e dei rifugiati presenti nella Capitale. L'intento della pubblicazione è quello di far conoscere gli usi e i costumi ucraini: per tale ragione ogni mese si presenta corredato da una spiegazione in triplice lingua, ucraino, italiano e inglese. E, nelle foto, compaiono gli abiti tradizionali del Paese, "che sono stati acquistati direttamente in

Ucraina e risalgono alcuni addirittura a 100 anni e altri a 200 anni fa", ha raccontato Lesia Romaniv, tra gli organizzatori del progetto. "Alla fine - ha aggiunto - a questo ritardo è stato provvidenziale perché ora c'è più interesse verso la cultura ucraina. Certo, mi dispiace che questo interesse sia nato a causa della guerra ma va bene anche così". Gli introiti delle vendite - considerato che ogni calendario costa 10 euro - saranno destinati ad aiutare chi è rimasto ferito nei combattimenti. Sfogliando il calendario è possibile scoprire curiosità, tradizioni, sorprese certamente inedite per i lettori. Si trovano i "Koliaduv'nnyia", i canti natalizi eseguiti dalle persone che si recavano nel cortile delle case, svegliando i proprietari e cantando alle famiglie inni sul sole, alla luna e alle stelle. A Pasqua, dopo la Quaresima, c'è poi la benedizione dei rami di salice mentre, per la festa della Pasqua, si dipingono le uova di gallina, in cui ogni segno e colore possiede il suo simbolismo e significato. In occasione



della "Vodinnya kusta", la Pentecoste, c'è l'usanza di decorare case, chiese e cortili

con rami di betulla, tiglio e acero ma anche con tutti i tipi di erbe profumate e fiori di

campo. Nel calendario è riportata anche l'obžynky, la festa della fine del raccolto del grano.

Nel campo i contadini lasciano sempre qualche fascio di spighe non mietute. Molti ricercatori interpretano tale usanza come un sacrificio alla Madre Terra.

Quando invece ci si sposa, è usanza regalare una icona che accompagnerà la nuova famiglia per tutta la vita. Un altro simbolo delle nozze è la corona nuziale della sposa, che lei indossa solo il giorno della cerimonia, come simbolo di innocenza.

La Vigilia di Natale occupa un posto speciale nel cerchio tradizionale: si preparano dodici piatti, il principale dei quali è la kutia, chicchi di grano o orzo bolliti in acqua con miele, semi di di grano o orzo bolliti in acqua con miele, semi di papavero e noci. Soddisfatto dell'iniziativa anche don Marco Sehemen, rettore della basilica di Santa Sofia: "Presentare questo progetto per me significa condividere, donare la nostra cultura e farci scoprire a chi lo leggerà".

## E adesso a Kiev è corsa ai tattoo: "È patriottismo"

Il tridente ucraino disegnato sulla nuca, una molotov in fiamme sulla caviglia o un fucile che spara il girasole, simbolo della nazione. In Ucraina la resistenza alla guerra è dichiarata ed esibita anche sui corpi delle persone che, sempre più numerose, scelgono di farsi tatuare sulla pelle un simbolo patriottico per esprimere il loro "no" alla guerra. Dall'inizio dell'invasione russa, la domanda di tatuaggi, soprattutto patriottici, ha registrato un boom nel Paese. Al festival "Art Weapon", che si è svolto a Kiev nonostante la persistente situazione di allerta a causa della guerra, sono arrivati in tanti per farsi tatuare il proprio sostegno alla causa dell'Ucraina, in un evento ospitato in una vecchia fabbrica abbandonata, in un evento straordinario al termine del quale il denaro raccolto è stato poi devoluto all'esercito ucraino. Ma nella capitale sono molti anche gli spazi, ormai in disuso, dove i giovani artisti di tattoo si riuniscono per disegnare e raccogliere fondi: tutti possono accedere ad un tatuaggio, il prezzo è la donazione che si intende fare alle forze armate ucraine. Jenia, tatutatore di 27 anni, spiega di aver notato una crescente domanda di tatuaggi patriottici dall'inizio dell'invasione russa. Così come l'arrivo di molti giovani, aggiunge, che non si erano mai tatuati prima. "La guerra li ha cambiati e hanno cominciato



a farsi tatuare. E per i loro primi tatuaggi hanno scelto temi patriottici", spiega. I tatuatori raccontano di rice-

vere le richieste più svariate, dal tridente ucraino alla bandiera gialla e blu, dai missili anti-carro ai moderni cavalli di frisia fino alle armi da cui escono fiori. C'è persino chi sceglie di farsi disegnare sul braccio la "palyanytsia", il pane tradizionale delle feste ucraine, quello che insieme al sale si offre agli ospiti di riguardo: "palyanytsia" è una parola che i russi faticano a pronunciare e che tra gli ucraini è diventata un po' una password per identificare potenziali spie russe. "Voglio sottolineare l'identità ucraina", racconta Fedor, 23 anni, che se lo è fatto disegnare sul braccio. Non mancano gli slogan marziali come "Morte al nemico". E c'è chi chiede anche frasi diventate virali, come quelle pronunciate dal soldato-eroe dell'isola dei Serpenti: "Nave da guerra russa, vai a farti fottere!". Un giovane militare di 20 anni, al suo primo tattoo, spiega di aver scelto un disegno dedicato al reggimento nazionalista Azov, dove combattono due suoi amici. "Mi hanno detto che difenderanno l'Ucraina fino alla morte", spiega. Maroussia Ionova, attrice e musicista di 27 anni, per il suo nuovo tatuaggio ha scelto la scritta "Kiev", a ricordare il momento in cui è fuggita dalla sua casa all'inizio della guerra e l'ondata di emozioni che l'hanno attraversata da quel giorno.

## Covid

## Reinfezioni di Covid, possibile riprendere la malattia dopo pochi mesi. Più a rischio i non vaccinati

In Italia, dal 24 agosto 2021 all'11 maggio 2022 sono stati segnalati 438.726 casi di reinfezione da Covid, e nell'ultima settimana analizzata (fino al 3 maggio) la percentuale di persone che ha contratto la malattia dopo che l'aveva già avuta è al 5,8% (5% la settimana precedente). Lo rileva il report esteso dell'Istituto superiore di sanità (Iss) sull'andamento dell'epidemia di Covid-19. L'Iss evidenzia un aumento del rischio di reinfezione in modo particolare nei soggetti con prima diagnosi di Covid notificata da oltre 210 giorni rispetto a chi ha avuto la prima diagnosi fra i 90 e i 210 giorni precedenti; nei soggetti non vaccinati o vaccinati con almeno una dose da oltre 120

giorni rispetto ai vaccinati con almeno una dose entro i 120 giorni; nelle donne rispetto agli uomini; nelle fasce di età più giovani (dai 12 ai 49 anni); negli operatori sanitari rispetto al resto della popolazione. "Questo virus ci dimostra la sua capacità evolutiva che è quella di incrementare la sua contagiosità - spiega al Corriere della Sera Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università Statale di Milano - La sua instabilità gli sta permettendo di evolvere in nuove varianti che facilitano la capacità di saper 'scappare' sia dall'immunità conferita dalla malattia, sia da quella data dalla vaccinazione". Poi, alla domanda se sia quindi possibile prendere il Covid anche ogni tre mesi,

Pregliasco risponde: "Sì, questa è la conseguenza del vantaggio evolutivo del virus. C'è una differenza consistente espressa ogni volta (da Alfa a Delta a Omicron) nelle caratteristiche dell'antigene, in particolare della Spike". Ma chi rischia di più la reinfezione? "Sicuramente chi non è vaccinato - dice Pregliasco - o chi ha fatto il vaccino da molto tempo, o chi non si è mai ammalato di Covid.

Il soggetto più 'resistente' è l'infettato-vaccinato, poi ci sono alcune caratteristiche genetiche personali ancora oggi non completamente conosciute, legate alla capacità della risposta cosiddetta cellulare, che fanno la differenza individuale"

## Vaccinazioni, le dosi somministrate in Italia sono 137.324.990



Sono 137.324.990 le dosi di vaccino antiCovid 19 somministrate in Italia, pari al 96,8% delle 141.897.457 consegnate. Distribuite, 95.340.748 dosi Pfizer BioNTech, 25.443.625 Moderna, 11.514.521 Vaxzevria, 6.726.093 Pfizer pediatrico, 1.849.470 Janssen e 1.023.000 Novavax. Il dato è del report specifico del Ministero della Salute aggiornato alle 6.16 di oggi.

### Cina: effetto Covid, -11,10% vendite dettaglio ad aprile

Le vendite al dettaglio in Cina hanno avuto un tonfo annuo ad aprile a -11,10%, scivolando ai minimi degli ultimi due anni a fronte del -3,5% di marzo e del -6,1% stimato dagli analisti, a causa delle misure draconiane del lockdown di risposta all'ondata di Covid-19 che "ha avuto un impatto massiccio" sull'economia. In una nota, l'Ufficio nazionale di statistica ha riferito anche che la produzione industriale ha segnato sempre ad aprile una brusca frenata annua a -2,90% contro attese a +0,4% e il +5% di marzo, centrando il primo calo da marzo 2020.

Male anche la disoccupazione urbana, balzata al 6,1% dal 5,8% del mese precedente.

### Nordcorea, oltre 390mila positivi nelle ultime 24 ore, 8 decessi

Le autorità sanitarie nordcoreane hanno riferito oggi che 392.920 persone sono risultate positive al Covid-19 nelle ultime 24 ore e che otto persone sono morte per la malattia.

In totale sono già più di 1.213.550 i positivi registrati dall'inizio di questo focolaio riconosciuto ufficialmente il 12 maggio.

## Unione Europea, via le mascherine negli aerei, ma in Italia resta l'obbligo

Dal 16 maggio finisce l'obbligo di mascherina sui voli nell'Unione europea, ma questa disposizione non sarà recepita ancora da diversi Stati europei, Italia compresa. Per chi parte e arriva nella Penisola, infatti, vale l'ordinanza di fine aprile del ministro della Salute Roberto Speranza, che ha prorogato fino al 15 giugno l'obbligo di indossare la mascherina Ffp2 su tutti i mezzi di trasporto a lunga percorrenza compresi gli aerei.

Le nuove linee guida relative alle misure di sicurezza sanitaria anti-Covid durante i viaggi aerei, pubblicate dall'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (Easa) e dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), prevedono infatti che "se gli Stati di partenza o destinazione richiedono l'uso di mascherine nei trasporti pubblici, gli operatori aerei dovrebbero richiedere ai passeggeri e equipaggio di indossare una mascherina oltre il 16/5". Negli altri casi, ovvero negli Stati dove l'uso della mascherina sui mezzi di trasporto non è richiesta, dal 16 maggio gli operatori aeronautici e aeroportuali, si legge nelle nuove linee guida, "dovrebbero continuare a incoraggiare passeggeri e membri dell'equipaggio, nell'ambito delle loro comunicazioni prima del volo e durante il viaggio e attraverso segnaletica e annunci, ad indossare una



mascherina durante il volo così come in aeroporto come modo per proteggere se stessi e gli altri, e che dovrebbero rispettare la decisione degli altri di indossare o non indossare una mascherina". Gli operatori sono inoltre invitati a evidenziare che si consiglia di indossare una mascherina Ffp2 alle persone ad alto rischio di Covid 19 grave durante il volo per la propria protezione. Ecdc-Aesa raccomandano, inoltre, alle persone con sintomi respiratori (tosse o starnuti) di indossare una mascherina indipendentemente dai re-

quisiti di quel particolare volo. Per quanto riguarda i Paesi in cui viene mantenuto l'obbligo di indossare la mascherina, quelle chirurgiche, "dovrebbero essere considerate lo standard minimo da utilizzare, a meno che non vengano ancora imposti requisiti più severi dalle autorità sanitarie pubbliche", si legge nelle linee guida. Dovrebbero, invece, "essere esentati", prosegue il documento, i bambini di età pari o inferiore a cinque anni e le persone che non possono indossare una mascherina a causa di motivi medici.

## Cronache italiane

## Foggia, truffati due anziani. I Carabinieri arrestano due persone

I Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza cautelare, emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Foggia, nei confronti di due persone accusate di aver commesso una truffa ed averne tentato un'altra, ai danni di due anziane di San Marco in Lamis. Le indagini sono state avviate nel decorso mese di febbraio, in seguito alla presentazione di due querele sporte da due anziane del luogo, rimaste vittime rispettivamente di un tentativo e di una truffa commesse in loro danno. Le vittime, nello specifico, erano state contattate da una utenza telefonica tramite cui, nel primo caso si millantava la urgente ed impellente necessità di ritirare un pacco che sarebbe stato consegnato a breve da un corriere previo pagamento di una somma pari a 4.500,00 euro. L'anziana donna si insospettiva per quella telefonata che interrompeva bruscamente avvertendo subito il figlio, il quale contattava immediatamente i Carabinieri del luogo. Nell'altro caso, invece,

l'anziana signora riceveva una telefonata da una persona che si millantava essere suo nipote, il quale preannunciava che di lì a poco sarebbe arrivato un suo amico a cui doveva consegnare del denaro che sarebbe servito per un acquisto mentre lui si trovava piantonato dai Carabinieri presso l'ufficio postale. Subito dopo giungeva presso la sua abitazione un giovane che chiedeva la somma di 4.500,00 euro. L'anziana donna non godendo della disponibilità della somma richiama, consegnava tutto quanto era in suo possesso ovvero la somma di 2.000,00 euro in contanti. Ricevuta tale somma il giovane si allontanava riferendo che avrebbe raggiunto il nipote presso l'ufficio postale. Gli indagati, originari del napoletano, avevano la loro sede logistica proprio a Napoli ma operavano su territorio garganico. I presunti truffatori utilizzavano schede telefoniche intestate a stranieri sconosciuti e mezzi noleggiati per raggiungere la città-obiettivo.

## Camorra: 17 arresti per spaccio di droga e tentato omicidio a Castello di Cisterna (Na)

Diciassette misure cautelari nei confronti di altrettanti indagati sono state eseguite dai carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna (Napoli).

I reati contestati dalla Direzione distrettuale antimafia partenopea, a vario titolo, sono associazione di tipo mafioso finalizzata alla ricettazione, detenzione e porto illegale di armi ed esplosivi, tentato omicidio e associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le misure restrittive sono state notificate a quattro persone che erano libere, a 11 già detenute in carcere e due già agli arresti domiciliari. Le indagini dei militari di Castello di Cisterna e dalle Stazioni di Brusciano e Marigliano si sono sviluppate tra dicembre 2017 e dicembre 2020 e hanno riguardato i clan rivali Rega ed Esposito-Palermo, entrambi di Brusciano, e le loro attività illecite, tra le



quali lo spaccio di sostanze stupefacenti e le estorsioni. Tra i destinatari dei provvedimenti cautelari ci sono anche Francesco Palermo e Tommaso Rega, alias "O' chirichiello", capi degli omonimi clan dediti a estorsioni, attentati dinamitardi, reati contro la persona, in materia di armi, e al traffico di ingenti quantitativi di droga, venduti nelle piazze di spaccio nei quartieri di edilizia popolare ex 219. Tra gli episodi su cui si è con-

centrata l'attenzione degli investigatori ci sono anche due tentati omicidi: il primo avvenuto il 3 dicembre 2017 ai danni di Fabio Equabile e il secondo il 20 dicembre dello stesso anno quando furono esplosi numerosi colpi d'arma da fuoco nei confronti di Vincenzo Turboli. In quell'occasione rimaste ferite per caso anche il padre di un militare dell'Arma in servizio presso la Sezione Operativa della Compagnia di Castello di Cisterna.

## Contrasto al narcotraffico, intercettato dalla GdF a Messina un corriere con 32 kg di stupefacenti

I Finanziari del Comando Provinciale di Messina, con l'ausilio delle unità cinofile, hanno operato un significativo sequestro di droga del tipo marijuana per oltre 32 chili, traendo in arresto un responsabile. Durante

gli ordinari controlli agli imbarcaderi privati, le Fiamme Gialle del Gruppo di Messina hanno intimato l'alt ad un'autovettura appena sbarcata dalla costa calabra, con a bordo un soggetto, il quale sin da subito ha

mostrato evidenti segni di nervosismo, adducendo di provenire dal nord Italia dove avrebbe sostenuto un colloquio di lavoro presso una non meglio specificata azienda. I preliminari accertamenti, in realtà, hanno fatto emergere evidenti anomalie, insospettendo i militari operanti. In particolare, il soggetto fermato, a fronte di un viaggio così lungo e importante, non risultava avere al seguito alcuna valigia o trolley e, una volta aperto il portellone posteriore, la ruota di scorta era stranamente posizionata al di fuori dal suo naturale alloggiamento, ovvero poggiata nel vano portabagagli. Successivamente, i cani antidroga Ghimly e Sara, altamente specializzati in servizi della specie, hanno segnalato in maniera evidente la presenza di narcotico a bordo del mezzo attenzionato e, in particolare, nella parte sottostante dello stesso. La sostanza stupefacente, infatti, abilmente

occultata in un doppio fondo creato sotto il pianale dell'auto, ha richiesto l'intervento di personale specializzato di un'autofucina della città, che ha consentito di rinvenire trenta involucri contenenti sostanza stupefacente del tipo marijuana, di circa 1 Kg ciascuno. Sulla base delle risultanze investigative, che dovranno comunque trovare conferma in dibattimento e nei successivi gradi di giudizio e fermo restando il generale principio di non colpevolezza sino a sentenza passata in giudicato, l'indagato è stato tratto in arresto, in flagranza di reato, per traffico di sostanze stupefacenti ed aggregato alla casa circondariale di Gazzi. Dalle analisi effettuate, la marijuana è risultata essere di ottima qualità, essendo stata rilevata un'elevata percentuale di principio attivo. Il complessivo quantitativo di droga sottoposto a sequestro avrebbe potuto fruttare, sulle piazze di

spaccio della provincia, circa 320 mila euro. L'odierna attività conferma l'impegno nel particolare comparto e testimoniano la rilevanza attribuita alla tematica dalle Fiamme Gialle peloritane e dall'Autorità Giudiziaria di Messina: l'attenzione è altissima rispetto a tale fenomeno criminale, sintomatico, peraltro, dell'esistenza di agguerrite e strutturate organizzazioni criminali, in grado di gestire così rilevanti quantitativi di droga. Un fenomeno, altresì, di grave impatto sociale che costituisce, come ormai documentato da numerose operazioni di polizia, una delle primarie fonti di finanziamento della locale criminalità organizzata, così confermando la centralità del comprensorio messinese quale porta d'ingresso dello stupefacente in Sicilia, nonché punto strategico per il transito ed il traffico di ingenti quantità di narcotico.



Roma

## Zingaretti: “Serve investire sui piccoli Comuni per rendere più forte il Lazio”

“Dobbiamo continuare a investire sulla forza dei Piccoli Comuni del Lazio per rendere tutti insieme sempre più forte e competitiva la nostra regione”, con queste parole il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha iniziato il suo discorso all'inaugurazione della Festa dei piccoli comuni del Lazio, Vivere Bene, Anteprema Terra Madre – Rigenerazione, presso la Casa del cinema a Villa Borghese. “E il Lazio lo ha capito da tempo e sulle straordinarie potenzialità dei piccoli comuni del nostro territorio noi abbiamo investito molto. Questa festa infatti è giunta alla sua quinta edizione, e fin dall'inizio è stata un successo. Nel Lazio inoltre abbiamo istituito un ufficio ad hoc e finanziato un bando proprio per i piccoli comuni per tre anni consecutivi con 12 milioni di euro e 301 progetti finanziati. Ora vogliamo fare ancora di più grazie alle risorse della programmazione europea e a quelle del Pnrr. Uno strumento che avrà un impatto straordinario sulla crescita economica, sociale e produttiva della nostra regione, risorse che ci sosterranno nel continuare a creare



anche un modello di sviluppo più giusto, più equilibrato, più rispettoso della terra e capace di valorizzare l'enorme patrimonio di bellezza, saperi e paesaggi custodito nelle aree interne e soprattutto nei comuni più piccoli”, ha concluso Zingaretti che poi successivamente ha visitato gli stand degli oltre 60 piccoli Comuni presenti all'iniziativa organizzata dalla Regione Lazio. “La festa dei piccoli Comuni del Lazio non è una semplice festa, ma è anche uno strumento importante per condividere e far conoscere a tutti, gli elementi centrali delle politiche che la Regione Lazio sta realizzando a favore di queste realtà locali, come ad esempio ultimo arrivato, il bando di 3 milioni di euro per l'acquisto degli scuola-

bus elettrici. L'iniziativa rappresenta una vetrina della sostenibilità, della qualità, alla quale i piccoli Comuni partecipano con un entusiasmo enorme, perché trovano lì la possibilità di mostrarsi con orgoglio nella grande città ma anche di fare squadra con gli altri e la stessa Regione. Vogliamo con forza che questi Comuni non solo non scompaiano spopolandosi, ma che siano sempre più conosciuti e valorizzati, perché sono uniche le loro storie, il loro ambiente la loro enogastronomia, le loro comunità ed è proprio qui che si concentra l'idea di Paese e di Regione di cui oggi abbiamo bisogno per costruire futuro. Ringrazio il Presidente Nicola Zingaretti per l'intuizione e la costanza avute nello spingere in questa direzione, e non ci fermeremo ma andremo avanti sull'innovazione e la transizione ecologica, puntando sulle opportunità che il PNRR ci presenta, come ad esempio la costruzione di comunità energetiche nei piccoli comuni con una serie di progetti pilota già in campo”, ha dichiarato Cristiana Avenali, Responsabile Piccoli Comuni della Regione Lazio.

## Regione Lazio: stragi di mafia, due eventi per ricordare Falcone, Borsellino e le loro scorte



“Le mafie di ieri e di oggi a trent'anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio” è il titolo dei due eventi che la Regione Lazio ha promosso per il 18 e il 19 maggio a Roma; e altri ne seguiranno fino a luglio. “Le stragi mafiose di Capaci e via D'Amelio – sottolinea la Regione – rimangono scolpite per sempre nella memoria di ciascuno di noi, esse rappresentano uno spartiacque nella storia repubblicana. Un'ondata di sdegno e di commozione generale attraverso il Paese trasformando il grido di dolore e di protesta in movimento, passione, azione che hanno messo radici solide nella società. Le stragi del 1992 pur nella drammatica testimonianza di morte, hanno generato e continuano a generare la vita, in nome della mo-

ralità, della giustizia e del bene comune”. E “i suoi martiri, così come tutte le vittime innocenti di mafie, sono testimoni coraggiosi della libertà, artefici di una vera e propria rivoluzione delle coscienze che oggi continua a prendere forma nell'azione comune di uomini e donne delle istituzioni, della magistratura, delle forze di polizia, delle realtà associative e dei singoli cittadini”. “Abbiamo deciso di organizzare due eventi che coinvolgeranno i protagonisti della lotta alle mafie e i giovani – ha spiegato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – per lavorare insieme alla costruzione di una cultura della legalità e della responsabilità e alimentare un impegno civile delle nuove generazioni”.

## Carta d'identità elettronica, il bilancio da aprile ad oggi

Il Campidoglio ha diffuso i dati sulla distribuzione delle CIE negli open day da aprile ad oggi: oltre 6mila le carte d'identità elettroniche richieste. Soddisfatte 4.576 richieste nel mese di aprile e 576 nel primo fine settimana di maggio. Con le 1.006 prenotazioni registrate per il weekend del 14 e 15 maggio, il totale è di 6.158 CIE complessivamente garantite. Ad aprile gli sportelli anagrafici municipali hanno emesso 3.546 CIE, mentre sono state 1.030 le carte ricevute da chi, settimanalmente sia il sabato che la domenica, si è rivolto ai chioschi degli ex Punti di Informazione Turistica. Nel mese di maggio, in occasione dell'apertura di sabato 7, sono state accolte 480 richieste dai Municipi e 96 dagli ex PIT. Anche sabato 14 e domenica 15 maggio sono state organizzate aperture straordinarie nei Municipi e negli ex Punti Informativi Turistici per richiedere la carta d'identità elettronica. Oltre ai tre chioschi di piazza di Santa Maria Maggiore, piazza Sonnino e piazza delle Cinque Lune, hanno aderito all'open day i Municipi III, IV, VI, VII, VIII, X, XIII, XV, per un totale di oltre 1000 richieste di CIE garantite.

## Valorizzazione del Tevere, ok a predisposizione nuovo piano strategico-operativo

Riparte il lavoro per la valorizzazione del Tevere. La Giunta di Roma Capitale ha approvato una memoria con gli indirizzi per la predisposizione di un piano strategico e operativo riguardante, appunto, il fiume. Il Tevere costituisce uno dei principali assi di sviluppo della città del futuro, sia in termini di ecosistemi e sostenibilità ambientale, sia in termini di riqualificazione del territorio e di valorizzazione per il turismo e per il tempo libero. Per questo motivo, riprendendo uno degli ambiti di valorizzazione strategica del Piano Regolatore Generale di Roma, e in linea con i progetti attivati dal Contratto di Fiume promosso dalla rete di “Agenda Tevere”, con questa memoria si intende dare mandato ai Dipartimenti coinvolti (Programmazione

e Attuazione Urbanistica, Tutela Ambiente) per la definizione di un ‘set’ di obiettivi strategici e azioni progettuali, la redazione di uno strumento conoscitivo e di inquadramento che coordini i progetti in corso e di prossima realizzazione e, infine, la redazione di una nuova e aggiornata “Carta degli obiettivi e delle azioni progettuali”. Gli obiettivi: rideterminare il rapporto tra Roma e i suoi fiumi, per lungo tempo ignorato o sottovalutato; restituire alla fruizione pubblica ampie aree a ridosso del Tevere (grazie al futuro piano, al lavoro congiunto con la Regione Lazio e al prossimo Giubileo, che nel Tevere individua uno dei principali assi di finanziamento); e dunque sistemare banchine e muraglioni, riqualificare gli argini, rifunzionizzare i percorsi ciclabili e le ‘tra-



sversali’ dal Gianicolo e dall'Aventino, i ‘parchi di affaccio’ di Marconi-San Paolo-Foro Italico e della confluenza dell'Aniene; ripensare il Tevere come ecosistema, valorizzando il grande patrimonio verde che accompagna il corso del fiume.



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032